

Parla il minisindaco dell'VIII Andrea Catarci. «Nessuna altra cubatura nel territorio»

# “Ora i costruttori dovranno ripagare tutti i danni fatti a quel quartiere”

## Opere pubbliche mai fatte

Dovevano costruire i sottopassi sulla Colombo e realizzare una grande square pedonale. Ma dal 2004 non abbiamo visto assolutamente niente



Andrea Catarci

**M**INISINDACO Andrea Catarci, insomma avete bloccato tutto?

«Abbiamo datol'alta un piano di riassetto che è costato già tanto al territorio»

In che senso? Qual è la minaccia?

«Con cubature invadenti e realizzato in cambio di nessuna opera pubblica fatta davvero. E con la prospettiva di vedere alzato un ulteriore palazzo di tredici piani».

Piazza dei Navigatori verde e pedonale e i sottopassi sulla Colombo, ma anche i giardini, i parcheggi, l'asilo nido e una bocciofila, rimarranno sulla carta?

«Finora sono rimasti sulla carta. Mentre le cubature private avanzavano fino all'ultimazione di due edifici su tre. Per di più sono state commercializzate illegalmente le stanze per gli uffici nel palazzo già costruito, contrariamente a quanto disposto dal Consiglio di Stato, che praticamente subordinava la possibilità di aprire i battenti alla realizzazione delle opere pubbliche. Ma in realtà analizzando la documentazione abbiamo scoperto cose ancora peggiori di quelle che ci aspettavamo. Ovvero vizi di fondo legati alla mancata proprietà di aree fin dalle origini, che rendono di fatto nulla l'intera convenzione».

Che cosa succederà adesso?

so?

«Ci aspettiamo intanto il blocco immediato delle realizzazioni e dunque nessuna ulteriore cubatura. Quindi il gigante di 61 mila metri cubi non deve essere realizzato».

E poi?

«In secondo luogo il Municipio provvederà allo sgombero del palazzo affittato ad un'importante associazione e pretende da Avvocatura e Comune tutto una tutela integrale degli interessi dell'amministrazione e della collettività».

Non si potrebbero prima realizzare le importanti opere di urbanizzazione per non lasciare sulla Colombo una sorta di “palazzo fantasma” che rimarrebbe così per anni ed è già sotto il tiro dei vandali?

«Lì servono le opere pubbliche che erano previste, ma il Municipio dubita che si facciano davvero, perché fino ad ora non si sono viste. E comunque non bastano più nemmeno solo quelle».

Se non costruiscono le opere di urbanizzazione previste dalla convenzione, gli imprenditori che l'hanno firmata non dovrebbero pagare penali salate?

«Per noi ora la convenzione è nulla. Va riscritta e va tutelato l'interesse pubblico per il futuro, il presente e il passato, facendosi dare l'opportuna contropartita».

(paolo boccacci)

